

# Multi Media Magazine

## IL MONDO DEGLI IPSIACI FOLLI

### I magnifici cinque

#### Moda Meccanici Termici Elettrici Elettronici

Anno 9 Numero 1  
Pordenone

OFFERTA LIBERA:

Proponete voi a chi devolvere in beneficenza le vostre offerte

Settembre 2009  
Pordenone

#### S o m m a r i o

Immigrazione, due facce di una realtà	3
Difficili bilanci, speranze per il futuro	4-5
Acqua nei viventi	6-7
Il downhill, disciplina sportiva o...	8
Poesie e prose poetiche	9-11
Sinestesia delle stoffe	12-13
Poesie e prose poetiche	14
Tutti in laboratorio (racconto)	15
Collabora con noi	16

**IL PROSSIMO NUMERO DEL MU.ME.MA. SARA' COMPLETAMENTE ON-LINE: COLLABORATE TUTTI AI CONTENUTI E AL NUOVO LOGO**

A partire dal prossimo numero, il primo ufficiale del 2009/2010, potrete far pervenire i vostri contributi al giornalino

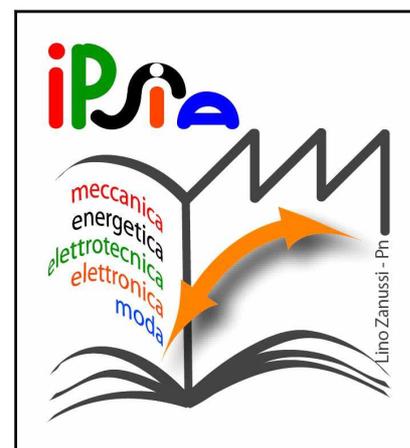
postandoli sul blog

**imbucandoli nelle scatole predisposte**

**lasciandoli in portineria**, per la prof. Curto, indicando classe, nome e se si vuole usare uno pseudonimo.

Inoltre potrete partecipare ad una gara per trovare **un nuovo logo e una intestazione** al vostro giornale: cercheremo di trovare uno sponsor per premiare gli allievi più creativi.

Il progetto giornalino di Istituto, che ha garantito la realizzazione di almeno due numeri all'anno, a cura di una redazione di allievi coordinata dalla prof.ssa Lidia Curto, si è sempre rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto, e ha



portato alla realizzazione, per ben nove anni, della testata **"L'Ornitorinco"**, pubblicata anche sul sito dell'Istituto. Questa pubblicazione aveva raccolto l'eredità di una lunga esperienza precedente della testata **"Leonardo"**. A partire dal **2007/2008**, al giornalino cartaceo e alle copie in formato PDF, sul sito dell'Istituto **IPSIA "Zanussi"**, si era aggiunto un blog (<http://>

(Continua a pagina 2)

Ricordatevi che sono stato io, Ipia, a fondare questo giornale!



\* **ARTICOLI:** Emanuele De Simone; Dario Spadaro; Luca Pellegrini, Alex Pioli, Jessica Modello e le allieve del Settore Moda e Abbigliamento

**DIRETTORE:** Lidia Curto

**COLLABORATORE INFORMATICO:**

## IL PROSSIMO NUMERO DEL MU.ME.MA. SARA' COMPLETAMENTE ON-LINE: COLLABORATE TUTTI AI CONTENUTI E AL NUOVO LOGO

[ornitorinco-ipsia.blogspot.com/](http://ornitorinco-ipsia.blogspot.com/)) sulla rete internet. Il collegamento multimediale con il diario virtuale dell'Ornitorinco è rimasto da allora attivo con un *link* nella *home page* del sito dell'Istituto IPSIA, nel riquadro "In primo piano". l'obiettivo che ci si è proposti è quello di avviare gradualmente il giornale virtuale a sostituire quello cartaceo, che continuerà comunque ad essere pubblicato in più numeri a cura della docente coordinatrice). Attualmente tutto l'iter, dall'ideazione alla pubblicazione finale, avviene nell'ambito dell'Istituto, con l'utilizzo del programma Microsoft Publisher.

Già nel 2008/2009 il progetto si era trasformato in multimediale, (*Multi-Media-Magazine*) affiancando, al formato cartaceo e al blog, l'occasione, per alcuni allievi della redazione e dell'Istituto interessati, di partecipare come speaker alla registrazione di diverse trasmissioni radiofoniche, in collaborazione con l'emittente in FM 92.100 "Radio Voce nel deserto".

Tali registrazioni, per consentire agli studenti di condividerne i messaggi, verranno rimesse in onda nel nuovo anno scolastico 2009/2010 e ne verrà data comunicazione in bacheca e con una circolare.

Se l'interesse di voi allievi lo consentirà, si potrà riproporre l'esperienza con registrazioni anche in diretta.

Ma ricordate: nel 2009/2010 giunge a compimento il

Chi inventerà il nome e il logo migliore per il Multi-Media-Magazine?

## INVITO ALLA DISCUSSIONE

### forum e blog aperti a tutti, insegnanti e alunni

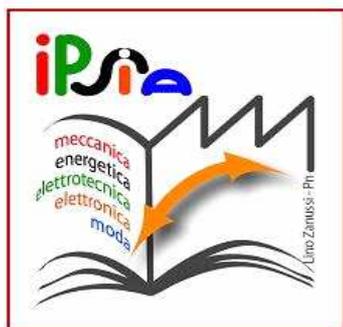
Sono nati: "scuola-motivazione", "valorescuola" e "l'ornitorinco":  
il gruppo di discussione (forum) e i due blog dell'Ipsia "Lino Zanussi".

Accedervi è molto semplice:

- **connettetevi al sito del nostro Istituto [www.ipsia.pn.it](http://www.ipsia.pn.it).**
- **nel BOX "In primo piano" dell'Home Page, cliccate il link: "Blog e forum"**
- **troverete la descrizione dei nostri blog e forum**
- **cliccate sul link che v'interessa e ... postate i vostri messaggi**

saranno molto graditi i contributi

- di tutto il personale scolastico e degli allievi interessati a collaborare via on-line ai blog dell'Ipsia
- degli studenti interessati a partecipare alla posta dell'Ornitorinco dal blog "Multi-Media-Magazine l'Ornitorinco" su internet che avrà anche una finestra sulla radio "La voce nel deserto" per:
  - Tenerlo aggiornato e abbellirlo da scuola o da casa!
  - Far conoscere le proprie idee su scuola e attualità
  - Creare gruppi di aggregazione su argomenti di proprio interesse
  - Comunicare le proprie esperienze
  - Proporre argomenti da affrontare nell'Ornitorinco



Si incontrano sul blog  
Partecipate alla posta  
dell'Ornitorinco

# Immigrazione: due facce di una realtà

di Majcol Schiavo, IV A TSE

Oggi si dice che la nostra società è multirazziale e che, con gli anni lo sarà sempre di più.

Eppure sono sempre più frequenti episodi di razzismo, ma non solo per il diverso colore della pelle, si discrimina anche nei confronti di chi non abita nella "nostra" parte d'Italia, o per il livello sociale che quella persona o la sua famiglia ricopre.

Stiamo diventando sempre più intolleranti, cioè non disposti a "sopportare" chi è diverso da noi, chi la pensa in modo diverso.

Se non si è intolleranti si è finti buonisti, si fa credere alla società di essere aperti ad accogliere chi è diverso da noi; poi, però, non si vuole che abbiano i nostri stessi diritti, le nostre stesse opportunità, in poche parole non devono vivere liberi.

mi accorgo di questo quando si parla con altre persone dell'opportunità di un lavoro o di una casa per gli immigrati.

Va bene solo se il lavoro è quello che noi non faremmo mai oppure se la casa è inabitabile.

Non ci ricordiamo che, come spesso mi raccontava mio nonno, anche "noi" siamo stati degli emigranti e che se ci avessero trattati così saremmo morti di fame.

E' vero comunque che razzisti si diventa, non si nasce.

Io penso che una società multirazziale sia un arricchimento per la nostra vita: conoscere nuovi modi di vivere, di pensare, discutendo perché anche questo aiuta a crescere.

Ritengo giusto che ci sia un controllo sull'immigrazione perché il rovescio della medaglia è più delinquenza.

Maggiori controlli sarebbero necessari per far sì che, entrando nel Paese persone veramente in



cerca di lavoro, abbiamo ed abbiano una forma di protezione valida anche per loro, perché in un momento così difficile della loro vita, qualcuno potrebbe approfittare delle loro debolezze per renderli delinquenti.

Questo però non ci deve far pensare di essere superiori: c'è questa preoccupazione di voler salvaguardare la propria "razza". Si parla tanto dei mussulmani che non vogliono matrimoni misti, ma nemmeno noi che ci riteniamo tanto "avanti" guardiamo di buon occhio le coppie miste, questo lo noto soprattutto in chi ha una certa età, noi ragazzi siamo già un po' più aperti.

Sicuramente una società aperta deve affrontare e superare numerosi problemi e pregiudizi, in questo periodo vedo ulteriori difficoltà in questa apertura perché siamo in un momento di crisi, perché prima bisognerebbe tutti insieme studiare leggi che mettano d'accordo tutti i Paesi del Mondo e questo per ora è solo un'utopia.

Tutto deve partire dalle singole persone, bisogna educare la gente a non avere paura del nuovo.

La strada è lunga ma bisogna cominciare a pensare in grande; l'idea di essere un cittadino del Mondo, non solo di uno Stato, mi fa pensare a quante opportunità si aprono anche verso i Paesi poveri: sarà possibile e necessario dare loro una mano perché loro faranno parte di noi.

Non avere più confini mentali può portare a nuove scoperte, nuove possibilità e prospettive.

Io spero proprio che un giorno si possa dire che è iniziata l'era della convivenza mondiale dove razzismo, pregiudizi e violenza sono scomparsi e hanno dato vita a tolleranza, amicizia e collaborazione.

## DIFFICILI BILANCI, GRANDI SPERANZE PER IL FUTURO!

A cura di Alex Pioli e di Luca Pellegrini

Le scelte sono il problema che affligge ogni persona, nel corso della sua vita. E così per me è stata dura la scelta della scuola.

Quando ero in terza media, pensavo di voler fare assolutamente il carrozziere d'auto, ma capii che non era una cosa facile; l'unica scuola vicina era un Istituto privato di formazione professionale e, quando comunicai la mia scelta alla prof d'Italiano, lei fu subito contraria. Mi disse che con il mio più che buon rendimento scolastico potevo ambire ad un più alto livello d'istruzione. Così saltò fuori il nome della scuola che diventò il mio inferno, L'Istituto tecnico. Accettai di iscrivermi insieme ad altri miei tre compagni. Come scuola mi inquietò subito sentendone parlare da un mio amico che frequentava la prima e non stava andando bene. Ci ritrovammo in classe assieme e capii quasi dall'inizio che quella scuola non era il mio ambiente. Nonostante le batoste dei voti e le difficoltà, riuscii a superare l'anno, ma il secondo fu un vero disastro.

Mi deluse molto il corpo degli insegnanti, che continuavano il loro programma nonostante le enormi difficoltà che avevamo. Nemmeno studiando seriamente riuscivo a prendere una sufficienza: i professori andavano più veloci di un "Eurostar".

Il mio morale in quei periodi non era mai stato così basso, peggio ancora l'anno scorso, che persino uno "zombie" era più allegro di me. Avevo perso ogni mia convinzione di potercela fare. Non sapevo più cosa fosse la felicità. Due anni fa avevo i miei compagni, che mi davano la

gioia di andare a scuola, anche se andavo male; ma l'anno scorso con la mia nuova classe fu tutta un'altra cosa, tanto che alcuni miei compagni mi

rimproveravano perché in sei ore non "scucivo" nemmeno una "a". Demoralizzato, stanco, infelice e pessimista, cercai di vedere la luce dal fondo di quel baratro oscuro.

E quando fu varata la Riforma Fioroni" pensai subito che la sola alternativa per continuare era quella di cambiare scuola.

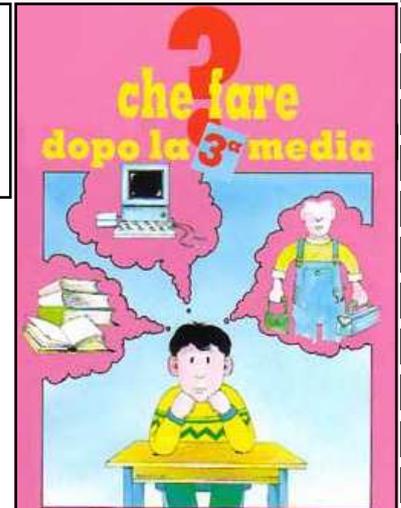
Sapevo fin dall'inizio che il mio futuro non sarebbe stato quello di chimico, anche se mi sarebbe piaciuto.

E fu nel mese di dicembre che pensai di andare all'Ipsia. Il mio amico l'aveva fatto ed ora andava bene ed era felice, così mi convinsi che il mio futuro sarebbe stato in questa scuola. Volevo convincere mia madre, unico genitore che ho, a cambiare scuola a metà anno ma sapevo che lei non avrebbe voluto, per punizione, visto che era stata sempre contraria alla mia precedente scelta.

Finito l'anno con lo stesso esito precedente, per me fu una liberazione. A luglio visitai la scuola e mi iscrissi con totale convinzione. E ho fatto centro!

Dal primo giorno mi trovo bene e ho notato la grande disponibilità dei professori. E mi piace soprattutto Officina!

Ora sono rinato e mi è tornata la felicità. Perfino i miei amici mi dicono che sono diventato troppo euforico. E il perché è che tutto va bene, come non succedeva da anni.



(Continua a pagina 5)

(Continua da pagina 4)

Avrò perso due anni ma ho capito una cosa importante: le scelte non vanno ampie prese alla leggera.

(Alex Pioli, II B IMT)

Nei due ultimi anni scolastici mi sono dato molto da fare nello studio, mi sono impegnato, sono stato attento in classe, ho preso dei bei voti nelle verifiche e nelle interrogazioni. Ho iniziato ad impegnarmi sul serio un anno fa, quando ho frequentato per la prima volta questa scuola, perché ero reduce da due bocciature all'I.T.I.. Queste due bocciature sono state provocate dalla mia mancanza di volontà di studiare, di impegnarmi, di stare attento perché durante le lezioni pensavo solo a giocare e a divertirmi con i miei compagni.

Quando frequentavo l'Istituto Tecnico, non sono riuscito a creare legami validi con tutti i compagni, è andata meglio al secondo anno in cui ho legato quasi con



tutti ma non totalmente: per esempio non uscivo con loro al pomeriggio o a divertirmi con loro alla sera...

Anche con gli insegnanti non c'era un buon rapporto perché erano severi, ti davano tanti compiti e certe volte non ti aiutavano a recuperare dei voti negativi

nelle verifiche, e questo mi portava addirittura a odiarli.

Cambiando scuola ho conosciuto altri compagni;

all'inizio pensavo che sarebbe stato come negli anni precedenti e cioè che non sarei riuscito a legarmi con nessuno, invece piano piano ho legato con tutti, ho trovato delle persone simpatiche e gentili, con cui ci trovavamo al pomeriggio per fare un giro in centro o per divertirci alla sera.



Ho scelto questa scuola perché avevo sentito dire dagli amici che la frequentavano che era più semplice delle altre, che ti davano pochi compiti e c'era poco studio, e quindi ho provato anch'io a frequentarla. Sono rimasto deluso perché cercavo l'indirizzo informatico ma la scuola non aveva questo indirizzo e quindi ripiegato sull'indirizzo elettrico. All'inizio pensavo di non farcela ma, con il passare del tempo, ho iniziato a fare i primi circuiti e ho cominciato a prenderci la mano: adesso mi piace moltissimo e vorrei continuare con questo indirizzo anche in futuro, nel lavoro.

Il rapporto con gli insegnanti è stato buono da subito: erano diversi dagli altri insegnanti, non davano troppi compiti e tanto da studiare, alcune volte ti aiutano a recuperare voti brutti e verifiche ed evitano la dispersione, cioè l'essere bocciati.

In questi due anni mi sono dato da fare nello studio e ho legato perfettamente con i miei compagni, fino ad adesso sono soddisfatto di quello che ho fatto, rimpiango solo i due anni perduti all'istituto tecnico. Desidero solo finire l'anno positivamente come quello scorso.

(Luca Pellegrini, II D IEE)

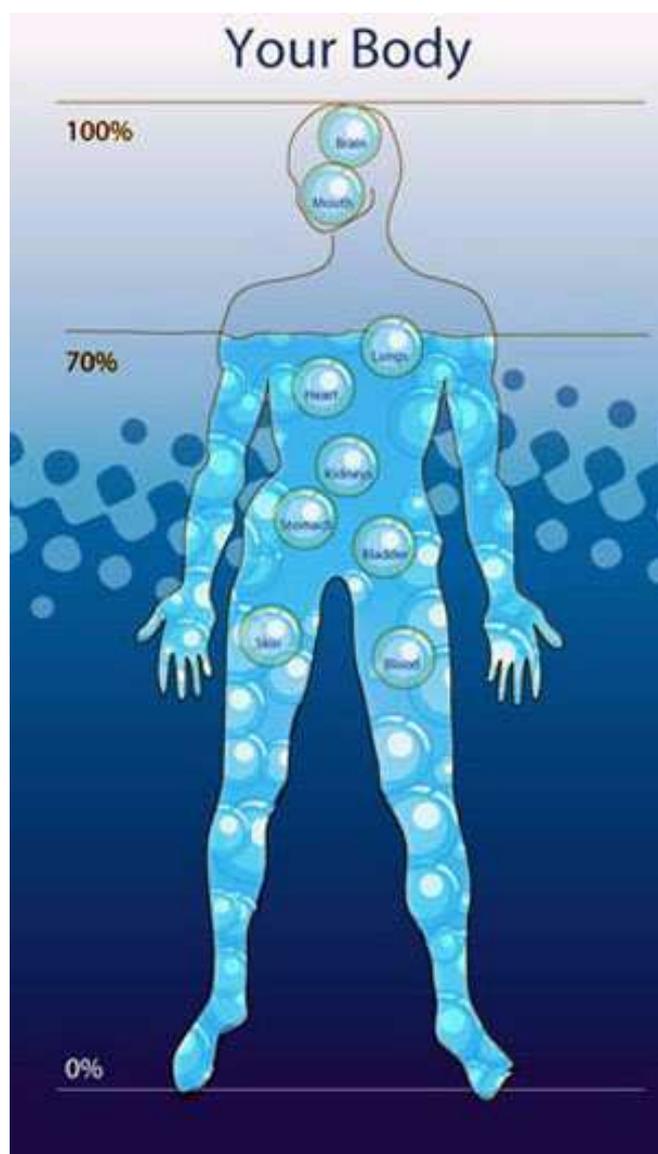
# Acqua nei viventi

A cura delle allieve della prof.ssa Allida De Candido

Anche quest'anno, noi studenti di Scienze dell' Istituto Ipsia, coordinati dalla prof.ssa Allida De Candido, vi stupiamo con gli effetti speciali.

Come si dice: niente è semplice come l'acqua! Eppure l'acqua è alla base della nostra esistenza e conoscerla un poco meglio non può che farci del bene.

L'acqua presenta caratteristiche chimico-fisiche e che la rendono unica e da cui deriva la sua importanza biologica:



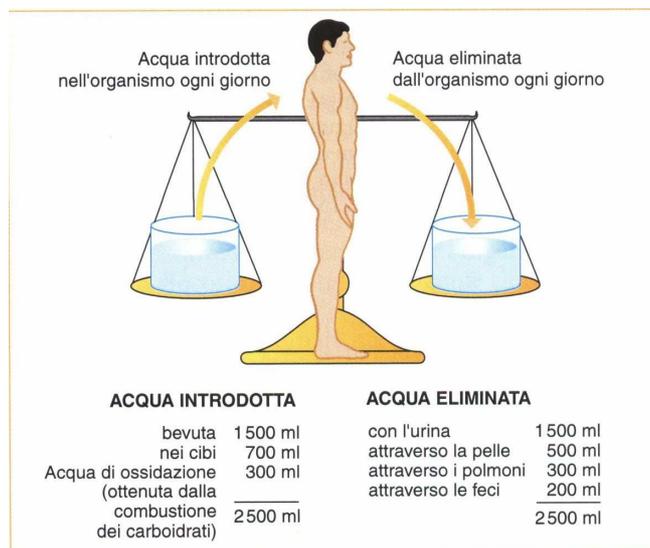
• □ ha una elevata tensione superficiale, perciò sembra avere una pellicola e forma goccioline;

• può muoversi per capillarità entro minuscoli pori, risalendo nel terreno o nei vasi conduttori delle piante;

• □ ha un elevato calore specifico, per cui la sua temperatura varia più lentamente di qualsiasi altro liquido. Questo le consente di fungere da serbatoio di calore e di influenzare il clima delle zone che sono vicine a masse d'acqua, ma anche di **mantenere costante la temperatura nei viventi**. L'acqua ha un elevato **calore di evaporazione** ed è un ottimo liquido di raffreddamento nei viventi, sottraendo calore al corpo durante la sudorazione e la traspirazione; ha un elevato **calore di fusione**, che libera quando solidifica, fungendo da stabilizzatore della temperatura; è più densa allo stato liquido rispetto allo stato solido, consentendo agli organismi acquatici di vivere protetti da uno strato di ghiaccio galleggiante; è un ottimo solvente per molte sostanze nella soluzione circolante nel terreno, nella linfa delle piante e nel sangue umano.

Attraverso alcuni semplici esperimenti abbiamo indagato sulla natura e sul comportamento dell'acqua ed elaborato un modello di molecola che interpreta gran parte dei fenomeni osservati e ci ha aiutato a rispondere alla domanda: **perché l'acqua è essenziale per i viventi?**

L'importanza dell'acqua per gli organismi viventi è riconducibile alle proprietà chimico-fisiche



(Continua a pagina 7)

(Continua da pagina 6)

dell'acqua.

Siamo partiti da un'indagine attraverso la metodologia **Webquest** sulla presenza e la distribuzione dell'acqua nell'organismo umano, distinguendo tra **acqua esogena**, introdotta con gli alimenti, ed **acqua endogena**, prodotta dal metabolismo.

I risultati ottenuti dai gruppi in cui eravamo divisi: l'analisi delle tabelle relative al bilancio idrico e le altre informazioni acquisite, sono state inserite in una presentazione Word.

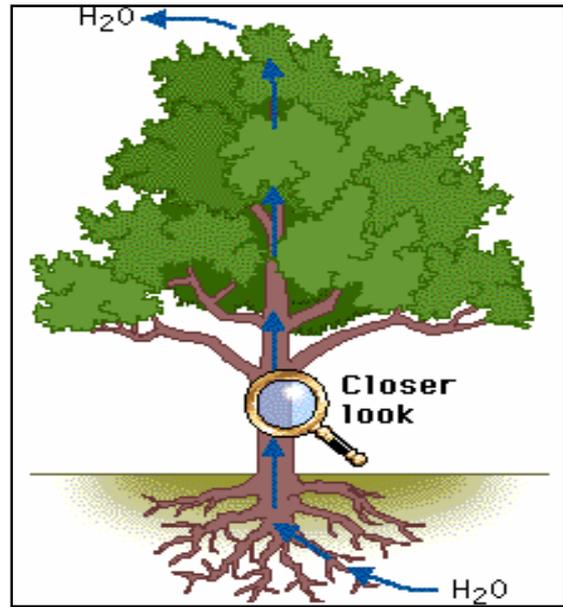
Abbiamo trovato risposta a domande quali:

Quale percentuale di acqua c'è nel corpo umano?

Dove è presente l'acqua nel corpo umano?

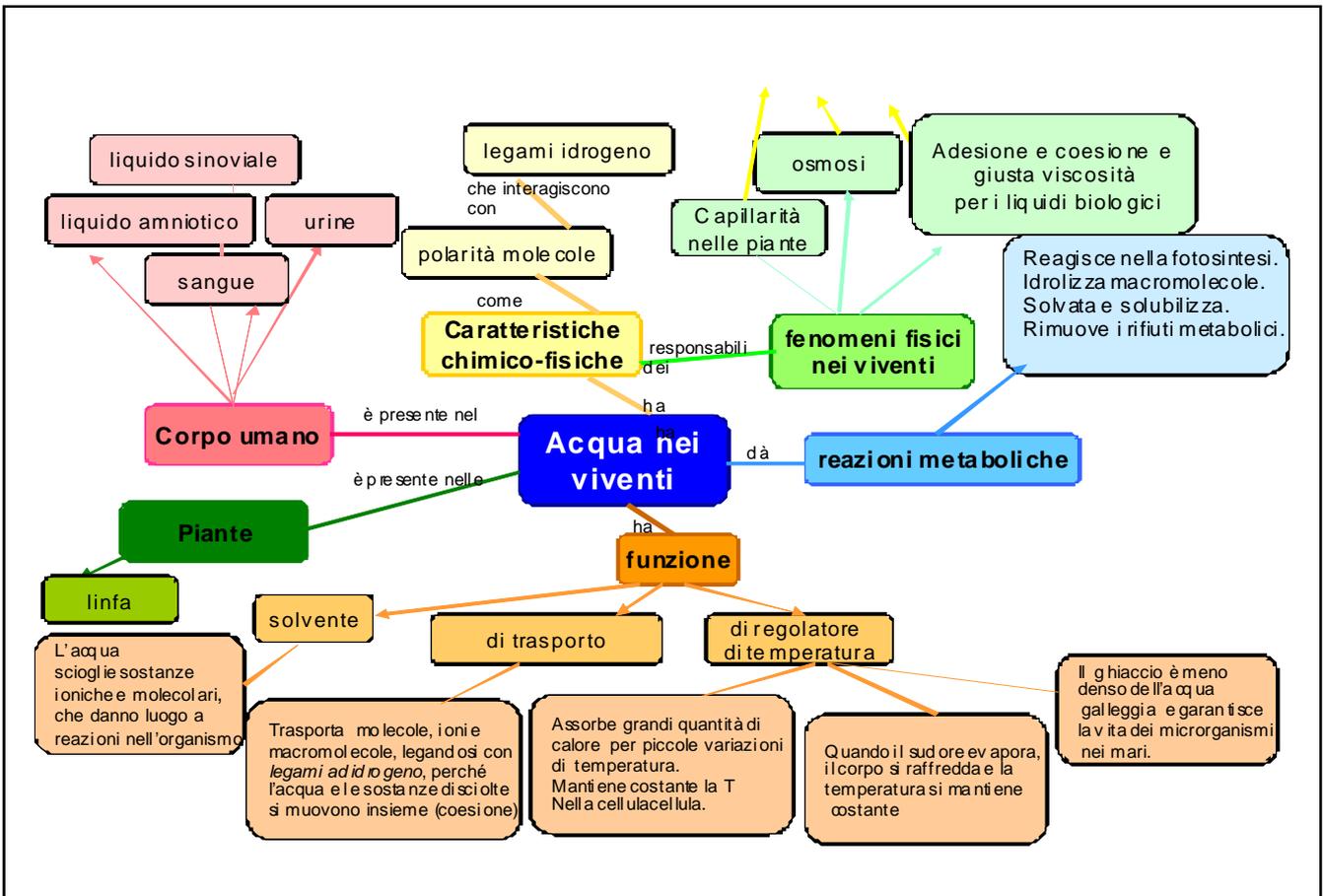
Ora sappiamo che circa il 70% del corpo è costituito da acqua. La % di acqua cambia con l'età dell'uomo. Il tenore d'acqua varia con l'età, la costituzione, il tipo di alimentazione; si riduce progressivamente da una media del 75% del bambino piccolo a circa il 50% nella terza età.

Oltre a ciò, abbiamo fatto alcuni esperimenti per individuare alcune funzioni dell'acqua, attraverso un'indagine sperimentale, su alcune caratteristiche dell'acqua: polarità, solubilità, miscibilità.



Questa attività ci ha permesso di riaffrontare il fenomeno dell'**osmosi**, che avevamo già stato trattato in precedenza, ma riproposto qui in un nuovo contesto.

Con l'osmosi si spiega l'assorbimento dell'acqua che si trova nel terreno da parte delle radici e la possibilità di vita delle piante sommerse, che grazie alla presenza di una membrana semipermeabile riescono a trattenere i sali.



## Il downhill: disciplina sportiva o passione?

A cura di Emanuele De Simone, IV A TSE

Il downhill è una disciplina che in Italia in questi ultimi anni ha visto aumentare il suo numero di adesioni.



Questo sport consiste nello scendere ad alte velocità, su percorsi sterrati, con una bicicletta

(meglio se ammortizzata); lungo il percorso vi possono essere dei salti naturali o artificiali dove i "rider" (così si chiamano gli sportivi di questa disciplina) possono compiere delle evoluzioni.

Le biciclette sono allestite come una moto da cross ma senza motore; alle volte hanno un telaio leggermente più complesso delle normali biciclette (dipende dal tracciato), freni a disco a volte idraulici, forcelle da motocross, ammortizzatori rinforzati: queste sono solo alcune delle modifiche o caratteristiche di queste bici.

La prima impressione di molte persone è quella



che questa attività sia noiosa ma una volta provata le cose sono molto diverse, s'inizia a

prendere subito la mano nell'utilizzo della bici ma questo è solo l'inizio con i primi ostacoli si inizia a prendere la mano poi il difficile è quando gli ostacoli aumentano di intensità ma il divertimento è assicurato.

Le persone che giudicano spesso questa disciplina dicono che è solo uno sport ma se si chiede a chi pratica questa attività si avrà una risposta completamente differente, questa è una passione che va alimentata altrimenti rimarrà solo "una voglia" e non si saprà mai apprezzare mai questo sport..

Anche se può sembrare facile, cadere può esserlo ancora di più, per questo vanno fatti molti esercizi di equilibrio per migliorare la propria impostatura e quindi evitare di farsi molto male.

Quindi se ci sono le protezioni usatele anche se possono sembrare scomode sono davvero molto utili.



Siti dove si possono trovare foto come queste :  
<http://www.mtb-forum.it/community/forum/showthread.php?t=77604&page=2>

# Poesie e prose poetiche

## a cura di Jessica Modello, I A IAM

### L'amore non esiste: dialogo tra io e tu

#### *Prologo:*

L'amore non esiste, siamo tutti animali,  
prendiamo ciò che vogliamo senza pensare  
a chi possiamo ferire, l'amore è solo una parola  
in cui ci nascondiamo per definire la nostra fame!

IO- Dove noi nascondiamo il nostro egoismo...  
solo per avere qualcuno senza preoccuparci delle  
conseguenze, che poi lo faremo soffrire.

TU -Solo pochi dicono di non amare,  
solo loro sono capaci di provare  
quello che altri ritengono normale

IO- Solo loro hanno il coraggio di mentire...  
perché tutti possono amare...  
ma solo pochi riescono ad essere sinceri  
con il proprio cuore...

TU - -Anche se essere sinceri con il proprio cuore  
crea solo solchi grandi come case,  
non possono essere colmati con un semplice  
TI AMO... parole a cui io non credo più!

IO- E' sempre più facile dire TI AMO  
a chi ti fa battere il cuore..  
ma sono solo parole buttate lì...senza significato!  
Perché ora, il concetto "AMARE" è ancora  
troppo complicato da capire!!

TU - -Amare...amare... si può amare in questo  
mondo  
composto da ragazze vuote, prive di cervello...  
e ragazzi che vogliono ciò che vogliono,  
io dico no! e tu?

Credo che se l'amore arriverà troverà  
le porte del mio cuore chiuse con il catenaccio!

IO- Ma fidati, ci sarà, prima o poi, qualcuno  
che ti scioglierà quelle catene...  
e ti farà volare il cuore... al di là delle stelle.  
Squarciando il cielo e tu a quel punto dirai:  
"Questa è la mia felicità!"

TU - Se la parola "NO" è chiara, a me basta  
pronunciarla per essere felice di ricambiare la

ferita.

fine

### ANGELI SUL CONFINE

Disponi tutti i tuoi angeli sul confine  
Conserva tutte le rose, non sono morta  
Ho lasciato una spina sotto il tuo letto  
Non sono mai partita  
Vai a dire al mondo che sono ancora qui  
Non volavo, sto scendendo  
Tu sei il vento, l'unico suono.  
Sussurra al mio cuore  
Quando la speranza è a pezzi  
E nessuno può salvarti

### Farò qualcosa per te

Sarò qui  
sempre aspettando  
aspettando te  
per lasciarmi dentro  
dove i tuoi fuochi bruciano  
nella città degli angeli  
come un fiume che si precipita dritto nel mare  
sono l'unica cosa che significa per te e tu per me  
qualunque cosa tu voglia  
qualunque cosa tu abbia bisogno  
qualunque cosa richieda, farò qualsiasi cosa  
e così tu dormi  
occhi alla finestra  
ti sto guardando mentre sogni

(Continua a pagina 10)

## versi a cura di Jessica

*(Continua da pagina 9)*

se mi stai sognando  
 allora perché non riesci a vedere:  
 tu sei tutto quello che conta  
 sai che se la terra dovesse crollare  
 io sarei la tua solida terra  
 sarò qui per prenderti quando cadrai

se devo strisciare  
 caduto sulle mie ginocchia  
 qualunque cosa tu chieda, farò qualsiasi cosa

prenderei le stelle giù dal cielo per te  
 fermerei il mondo per darti il sole, la luna  
 per tutti i tempi, amandoti per sempre

qualunque cosa tu voglia  
 qualunque cosa tu chieda, farò qualsiasi cosa  
 se devo strisciare  
 caduto sulle mie ginocchia  
 qualunque cosa tu chieda, farò qualsiasi cosa

### **Difficile**

So come ci si sente ad essere soli...  
 In questo mondo crudele dove i cuori sono  
 costretti a diventare di pietra...  
 Sei solo...  
 E stanco di respirare...  
 Sta andando tutto male...  
 E non puoi più sopportare il dolore...  
 Sei troppo confuso per credere...  
 In qualsiasi cosa...

So quanto sia facile mollare tutto...  
 Arrendersi alla disperazione che sta in agguato  
 alla tua porta...  
 Perdere l'anima...  
 E tutti i sentimenti...  
 E le forze sono svanite  
 E così tante cose non dette...  
 Progetti incompiuti...  
 Hai smesso di portare questo carico...  
 Perché è tutto inutile...  
 Ma cerca solo di non chiudere il tuo cuore...  
 Non chiudere il tuo cuore...

Quando vedo il tuo sorriso  
 le lacrime corrono giù per il mio viso  
 e non posso restituirle  
 E adesso che sono più forte ho capito  
 come questo mondo diventa freddo  
 e irrompe attraverso la mia anima  
 E so che scoprirò, nel profondo di me stesso,  
 che posso essere l'unico uomo per te

Non ti farò mai cadere  
 Mi alzerò con te per sempre  
 Sarò lì per te qualsiasi cosa accada  
 Anche se salvarti mi manderà in Cielo

Va bene. Va bene. Va bene.  
 Le stagioni stanno cambiando  
 E le onde si stanno infrangendo  
 E le stelle stanno cadendo solo per noi

*(Continua a pagina 11)*

*(Continua da pagina 10)*

I giorni diventano più lunghi e le notti più corte  
Posso dimostrarti che sarò l'unico uomo per te

Non ti farò mai cadere

Mi alzerò con te per sempre

Sarò lì per te qualsiasi cosa accada

Anche se salvarti mi manderà in cielo

Perché tu sei il mio vero amore,  
il mio cuore intero

Ti prego, non gettarlo via

Perché sono qui per te

Ti prego, non andare via

Ti prego, dimmi che resterai,  
resta

Usami a tuo piacimento

Tendi le mie catene  
solo per un brivido di piacere

E so che starò bene

Anche se i miei cieli stanno diventando grigi

Non ti farò mai cadere

Mi alzerò con te per sempre

Sarò lì per te qualsiasi cosa accada

Anche se salvarti mi manderà in cielo

### **Insonnia**

Dopo l'insonne notte è debole il corpo,

Diventa caro, e non più nostro, di nessuno.

Nelle lente vene ancora piangono le frecce

E tu sorridi alla gente, come un serafino.

Dopo l'insonne notte sono deboli le mani,

E del tutto indifferenti  
ci sono gli amici e i nemici.

C'è un intero arcobaleno in ogni suono casuale,

E nel gelo a un tratto si sente odor di Firenze.

Teneramente risplendono le labbra,  
e l'ombra è più d'oro presso gli occhi incavati.

È la notte che ha bruciato questo volto  
più luminoso, e dell'oscura notte  
solo due cose sono oscure in noi, gli occhi..

### **Le mie lacrime**

La notte è limpida..

i raggi della luna invadono la mia camera...

illuminando anche i più bui angoli...

le stelle fanno da cornice alla luna..

come delle piccole gocce nel cielo luminose!

sembrano dei piccoli diamanti,

incastonati in una collana di color blu  
con dei riflessi neri...

che fanno da gioiello all'universo...

ed in questa notte io

ho smesso di respirare

il mio cuore ha smesso di battere

il mio sangue di scorrere...

le mie emozioni di fluire...

ma le mie lacrime invece continuano  
a rigare il mio viso...

quelle non si fermano... mai!

la luna non risparmia niente...

e continua ad illuminare qualsiasi cosa  
immobile o mobile che sia!

così le mie lacrime sembrano

delle stelle cadenti con la scia che lasciano

*(Continua a pagina 14)*

# Sinestesia nelle stoffe

## a cura delle allieve delle classi II, III e IV del settore Abbigliamento e Moda

Si lavorato nel laboratorio di informatica e ci siamo accostati in modo del tutto nuovo, con un approccio visivo e tattile, a fibre tessili naturali (cotone, lino, lana, seta, canapa.....) e chimiche (nailon, acrilico, poliestere, poliuretano ...), avolvendo un'attività di riconoscimento delle fibre tessili e imparando ad approfondire le armature principali: tela, spina, spina di pesce, diagonale, raso, cannellati e gli intrecci derivati. Grazie ad apprendimenti di natura tecnico-scientifica, abbiamo sviluppato la capacità di distinguere le varie fibre tessili e i principali tessuti attraverso un'analisi microscopica e macroscopica.

Gli aspetti più attraenti per noi che le docenti Allida De Candido e Isabella Grasso ci hanno proposto, sono la possibilità di lavorare in sei gruppi, di essere protagonisti di ricerche che hanno migliorato anche le nostre competenze informatiche; abbiamo avuto occasione di compiere visite guidate in aziende del territorio aziende del territorio per l'acquisizione di materiale di studio e la soddisfazione, scusate se è poco, di allestire presso l'Ex Convento di S. Francesco a Pordenone, una Mostra delle classi del nostro Istituto, interattiva e aperta al pubblico e agli studenti delle scuole primarie e secondarie, dal titolo: "La bellezza nelle stoffe nel suo approccio visivo e tattile". In quell'occasione noi allieve abbiamo proposto ai visitatori e a studenti provenienti da altre scuole delle attività interattive.

**ADESSO NOI SAPPIAMO RISPONDERE A DOMANDE COME QUESTA:**

***Come si distingue un tessuto naturale da uno sintetico?***

Osservando i caratteri morfologici, organolettici, il comportamento alla combustione e la struttura microscopica, è possibile riconoscere i principali tipi di fibra e classificarli come naturali e

tecnofibre. Si analizza, poi, la struttura chimica delle macromolecole (monomero, polimero, struttura lineare e ramificata) e la loro composizione (C, H, O per la maggior parte delle fibre naturali e sintetiche). Le catene macromolecolari si aggregano per dare strutture regolari che conferiscono rigidità e resistenza, mentre le parti rimaste disordinate conferiscono flessibilità e maggiore resistenza all'interazione con agenti esterni (coloranti, acqua, additivi). Si individuano infine i possibili campi di impiego dei tessuti sulla base delle proprietà studiate.

Un'ulteriore analisi della tipologia delle stoffe passa attraverso la scampionatura, la realizzazione di campioni di tessuto con telaio a mano e a licci, la stampa serigrafia e naturalmente un'estensione non solo delle qualità visive ma anche e soprattutto tattili, intuendo i tipi di finissaggio che caratterizzano il tessuto preso in considerazione.

I nuclei fondanti dell'attività sono stati: analogie e differenze tra i vari tipi di fibre tessili, filati e tessuti.

Sapete come abbiamo lavorato? Ogni gruppo ha osservato l'aspetto, individuato le caratteristiche al tatto e il comportamento alla fiamma di un tipo di tessuto. Ci siamo chieste:

Come si presenta il tessuto al tatto? Dà una sensazione di caldo o di fresco? E' lucente oppure opaco? Bruciandolo, che odore si percepisce? La combustione è rapida o lenta? La parte bruciata lascia residui? Che differenza c'è tra fibra e tessuto? Che differenze ci sono tra fibre naturali e chimiche? Tra quelle naturali, come si distinguono quelle di origine animale e vegetale?

Quindi il metodo scientifico con cui abbiamo proceduto era basato sull'osservazione e l'identificazione di tessuti e fibre, sulla base dei

*(Continua a pagina 13)*

# Sinestesia nelle stoffe

(Continua da pagina 12)

comportamenti alla combustione e del confronto con le informazioni ricavate da diverse fonti (schede fornite dall'insegnante, Internet).

Ogni gruppo ha esaminato una fibra del proprio tessuto al microscopio e annotato le osservazioni rilevate anche a livello microscopico, confrontando l'immagine microscopica con le fotografie fornite dall'insegnante.

Abbiamo appreso il significato di alcuni termini che individuano le caratteristiche fisico-meccaniche delle fibre: (igroscopicità, feltrabilità, coibenza, resilienza, elasticità) e fisiologiche (allergenicità e sensazione di caldo e di freddo). Imparando ad utilizzare diverse fonti di informazione (testi, schede fornite dall'insegnante, ricerca in internet) per completare le conoscenze sulle proprietà delle fibre analizzate e le loro applicazioni.

Infine tra i gruppi è stata intavolata la discussione, per scambiarsi le rispettive

conoscenze: i gruppi hanno riportato in un poster i vari tipi di fibre, le loro caratteristiche, vantaggi e svantaggi del loro utilizzo e hanno esposto alla classe le informazioni raccolte. La nostra insegnante ha integrato la discussione introducendo anche le fibre artificiali e inorganiche come la lana di vetro, le fibre di

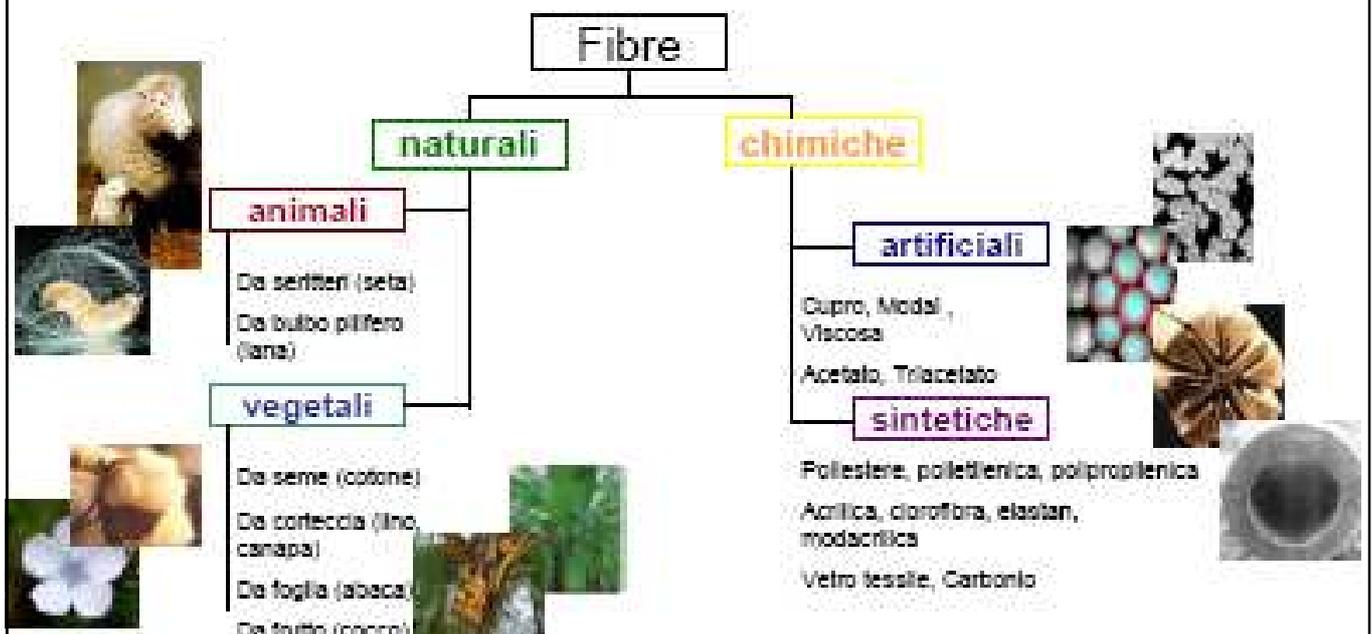


FIBRE ANIMALI: SETA E LANA



FIBRE VEGETALI: COTONE E LINO

## la classificazione



## **Poesie e prose poetiche**

**A cura di Jessica**

*(Continua da pagina 11)*

sul mio volto...

### **SE LA VITA FOSSE UN'AQUILONE**

Se la vita fosse un aquilone,  
vorrei essere la mano che lo guida,  
giocare con il vento e portarlo dove voglio io;  
Sulla collina che il mio cuore ha amato;  
Sulla spiaggia dove riposiamo  
oppure in alto, in montagna  
dove bevendo rinfreschiamo l'anima;  
E con un sorriso salutiamo le nuvole,  
che disegnano per noi figure di pace.  
E quel filo che c'è tra me e l'aquilone  
vibra e suona una musica bellissima  
fatta di carezze e passione;  
Di un amore così grande  
da farci piangere di gioia.  
Un amore che è il più bel regalo c  
he ci possiamo fare.  
Il miracolo dei sensi, dei colori, della percezione.  
E se la mano che tiene l'aquilone  
dovesse perdere la presa,  
l'aquilone volerebbe via, libero ancora una volta,  
di danzare in cielo per il bene di tutti quelli che,  
dopo un grande dolore,  
non hanno ancora smesso di sognare.

### **Luna**

Nel buio della notte,  
seduta sull'orlo di un precipizio,  
ammiro la bellezza della luna,  
il suo pallore è come il viso della morte,

che affamata di anime attraversa l'aria  
contaminandola...

Niente... solo oscuri pensieri che affliggono  
la mia mente

grigie lame di metallo che perforano  
la mia anima,

sangue che scorre lungo il mio corpo..

Niente é più importante;

il cammino da seguire è lungo,  
ma non riesco più a vedere,

non riesco più a capire, non posso più correre.

Morfeo mi avvolge nel suo mantello ramato,  
lacrime morte scendono dal cielo  
illuminato dalla triste luna,

mentre il vento sfiora il mio corpo  
e la solitudine mi trascina  
nella valle della morte...

Niente è più importante

ho perso ogni speranza,  
il fuoco della vita brucia

il mio spettro,

nulla esiste oltre ai sogni, mondi fantastici  
che cancellano la realtà.

### **La sigaretta si consuma...**

Come lo scorrere dell'acqua

Tra le dita! Il tempo passa...

Menefreghista e silenzioso come

Il fantasma del dolore che

Sta richiedendo di possedere il mio cuore

E invaderlo! Come il sangue che

Riempie le vene!

Il fantasma che ormai mi ha posseduto

## TUTTI AL LABORATORIO

### I puntata di un racconto di Dario Spadaro (il seguito lo leggerete sul blog del giornalino!)

Il destino di questa storia nasce in una valle denominata <<Valle del Destino>>, più precisamente in una villa con giardino situato in un terreno grande più di 5.000 kmq. La casa è arredata in uno stile di un gran viaggiatore, di una persona che a prima vista ha viaggiato per quasi tutta la sua vita. Nel suo giardino ci sono climi e paesaggi molto diversi tra loro, anche totalmente diversi. In questi paesaggi ci sono varie creature, alcune buffe e altre decisamente terrificanti. Nel soggiorno di questa immensa villa ci sono due persone, un anziano signore di nome John Paul Jefferson, soprannominato e chiamato da tutti semplicemente Joe, e un suo nipote di nome John Jefferson a cui sta parlando. Il soggiorno è molto ampio, largo 500 metri per 100 metri di lunghezza, in stile settecentesco con tanti oggetti che ha preso nella sua vita da viaggiatore.

<<Nipote mio, aiuta il tuo nonno a sedersi!>> chiese John, un anziano signore con molte rughe, fisico asciutto e alto circa 1,95 metri, rivolgendosi al suo nipote di quarto grado.

<<Certo nonno.>> gli rispose John, un bambino di 10 anni molto vivace, e lo aiutò.

<<Puoi accendere anche il fuoco? Sto incominciando a sentire freddo. Accidenti la vecchiaia.>>

<<Ma certo!>>

<<Sta attento a non scottarti.>>

<<Non preoccuparti nonno. Ho 10 anni, ormai sono un uomo.>> disse il nipote con un sorriso <<Ti porto anche una coperta?>>

<<Grazie, sarebbe meglio.>>

Dopo che il nipote ebbe acceso il fuoco nel camino, corse a prendere una coperta dall'armadio della camera da letto del nonno e gliela portò. In questo intervallo di tempo, John Paul incomincia a pensare al suo passato, ai suoi amici, alle creature che lo hanno accompagnato nell'avventura e nella vita e agli eventi che gli accaddero nella vita. E gli sfuggì questa frase:

<<Mi mancate, mi mancate tanto. mi dispiace per tutto. Perdonatemi.>> disse John Paul piangendo, riferendosi alle persone e alle creature che avevano avuto un ruolo nella sua vita e continuò così, per qualche minuto, prima di smettere.

Quando il nipote rientrò nella stanza, il nonno si era già ricomposto. <<Tieni la coperta nonno.>>

<<Grazie. Ti ho mai raccontato delle avventure ai limiti

della realtà e dell'immaginazione che mi sono capitate quando ero giovane? quando avevo poco più la tua età?>>

<<Tante volte nonno. Ma le voglio risentire. Sono tanto belle che stento a credere che siano successe veramente. Poi tu le racconti tanto bene le storie! Me la racconti un'altra volta per favore? Ti prego.>> gli chiese John.

<<Oh, la memoria, che brutti scherzi che mi fa. Spero che non ti annoierai a sentire l'avventura della mia giovinezza anche se a dire il vero non me lo ricordo se te l'ho già raccontato.>> disse Joe passandosi la mano fra la sua folta e morbida barba bianca.

<<Dai nonno, inizia.>> chiede fervidamente il nipote.

<<OK, inizio. Come sai, ho più di 135 anni, quindi non devi avere fretta se ogni tanto mi fermo per qualche secondo. Però, prima di iniziare a raccontare la storia, mi puoi fare un favore?>>

<<Quale sarebbe?>>

<<Dovresti trascrivere la storia mentre la racconto.>>

<<Certo nonno. Una storia così bella dev'essere per forza scritta. Non credi?>>

<<Sì, è vero. Forse è per questo che il Signore mi fa vivere così a lungo.>>

<<Se è così, perché non lo hai mai fatto prima?>>

<<Perché dovevo aspettare una persona che mi volesse bene incondizionatamente, indipendentemente dalle ricchezze che ho accumulato nella mia vita fino ad adesso, come stai facendo tu, nipote caro.>>

<<Come fai a sapere che il mio amore per te non è dovuto ai tuoi averi ma a puro affetto familiare? E mi puoi dire che cosa significa incondizionatamente"?>>

<<Ah, ah, ah. Incondizionatamente significa che mi vuoi bene senza condizione alcuna, vuol dire che mi avresti voluto bene in qualsiasi condizione in cui mi fossi trovato, anche se fossi stato povero. Poi so che mi vuoi bene perché gli occhi non mentono mai, si vede benissimo che mi vuoi bene. .>>

<<Capito. Aspetta un secondo che vado a prendere foglio e penna per scrivere e torno subito.>>

Dopo cinque minuti, John ritornò con fogli e penna. Dopo essersi seduti entrambi, il ragazzo disse:

<<Nonno, sono pronto a scrivere.>>

<<Beh, sono pronto anch'io, quindi iniziamo. Tutto ebbe inizio nel lontano anno 5000. Avevo 16 anni e vivevo nella regione Mystery a Saintcity in una casa ...

Sei un Ipsiano? Collabora alla tua finestra sul mondo

Collegati al blog:

<http://ornitorinco-ipsia.blogspot.com/>

**Ecco il mio blog!!!**

CI TROVERETE E CI POTRETE  
CONSULTARE PIU' FACILMENTE  
SUL SITO DELL'IPSA:

[www.ipsia.pn.it](http://www.ipsia.pn.it)

- cercate il *link* che vi conduce a me, al vecchio Ipsia l'Ornitorinco, che continua a vigilare, anche dal sito dell'Ipsia. Come?

- nella *home page*,
- nel riquadro "*In primo piano*":
  - cliccate al *link* "Il Blog dell'Ornitorinco"



ed io  
raccoglierò  
le vostre  
confidenze



“multi-media-  
magazine  
l'ornitorinco”



887

IL BLOG DEL GIORNALINO DELL'IPSA "LINO ZANUSSI" PORDENONE.

clicca per il FORUM  
dell'IPSA "ZANUSSI":

- Scuola-motivazione

Cosa ne pensi della sospensione  
della promozione?

Non condivido, meglio essere pro...	0 (0%)
Non condivido, è un modo per rov...	0 (0%)
La condivido, così chi si impegna v...	0 (0%)
La condivido, così si recuperano L...	0 (0%)
Non so	0 (0%)

commenti

[Link a questo post](#)



Ti piace navigare su internet?

Clicca questo [link](#) e invia  
tutti i messaggi che vuoi al  
tuo giornale scolastico e al  
blog della tua scuola

sabato 7 giugno 2008

**ORNITORINCO**

ORNITORINCO

pubblicato da proffa a 11.40 0 commenti [link a questo post](#)



ornitorinco  
dell'ipsia "lino  
zanussi"

collegati al nostro sito

leggi il primo numero  
dell'ornitorinco di  
quest'anno

Ornitorinco n° 1 - 2007/2008

l'ornitorinco  
nell'acquario

You tube e Fornitorinco

leggi l'ultimo numero  
del 2007

numero 2-3 del 2006/2007

leggi il penultimo

SI AVVISANO I GENTILI LETTORI CHE  
LE TRASMISSIONI RADIO,  
SU FM 92.100, AVVERRANNO TRASMESSE  
TRA SETTEMBRE E OTTOBRE 2009 CON  
CALENDARIO ESPOSTO IN BACHECA

